

LIBRI IN CARCERE E OSPEDALE:

“la biblioteca incontra i lettori che non possono andare in biblioteca”

MARZO 2014. Inizia l'avventura.

Dopo alcuni mesi di attesa eccoci qui, tutti insieme ad aspettare di scoprire cosa ci riserverà questo anno da volontari, i saluti da parte delle istituzioni e via, si comincia!

Tredici sconosciuti alle prese con la formazione generale, importante per la costruzione del gruppo perché nonostante i progetti fossero 3 e avremmo lavorato in luoghi diversi, è stato importante creare rapporti di collaborazione.

Alla formazione generale si è affiancata quella specifica svolta all'interno della biblioteca, fondamentale per la conoscenza del personale e degli strumenti utili al nostro lavoro.

Siamo quindi entrate nella nostra base operativa, la biblioteca civica, per la prima volta come personale e non come semplici utenti.

Una volta preso possesso della cella 211 (il nostro ufficio) ha avuto inizio l' invasione SCN!!!!!!!

Finalmente si entra in carcere! Per niente intimorite abbiamo varcato per la prima volta la soglia di questo posto “proibito”; nonostante le difficoltà preannunciateci il nostro ingresso è stato reso piacevole dall'ottima accoglienza ricevuta. Il numero di richieste di prestito è andato via via aumentando nel corso di questi mesi, facendoci capire quanto fosse importante il nostro ruolo all' interno della struttura.

Siamo riuscite a creare un rapporto di rispetto reciproco sia con i detenuti che con gli agenti, che ci ha aiutato a rendere migliore il servizio. Dopo l'ottimo riscontro ricevuto abbiamo potuto arricchire il progetto attraverso la creazione di gruppi di lettura.

Paradossalmente l'ingresso all'interno dell'ospedale SS. Antonio e Biagio è risultato più difficoltoso, relazionarsi con un' utenza di età avanzata e che purtroppo non sta bene non è stato facile. Alla fine siamo riuscite a farci accettare in molti reparti con la collaborazione di tutto il personale; così abbiamo iniziato a portare in giro il nostro carrello con i libri. Abbiamo

ottenuto buoni risultati anche grazie a banchetti per la donazione di libri, letture per i degenti e la consegna di riviste.

Oltre alle mansioni previste dal progetto, siamo impegnate nella Biblioteca con la funzione di supporto al personale nelle diverse sale e di collaborazione in compiti relativi all'organizzazione interna. Ci siamo inoltre dedicate a letture per bambini nella splendida cornice di Villa Guerci, e alla collaborazione del progetto di Nati per leggere presso l'ospedale.

Mancano pochi mesi alla fine, a questo punto possiamo dire che questo percorso ci ha profondamente arricchite e permesso di ampliare la nostra rete di relazioni.

Considerato il grande riscontro ottenuto speriamo che chi prenderà il nostro posto lo faccia con altrettanto entusiasmo e passione, perché per quanto questo possa sembrare una piccola goccia nel mare, saper di essere attese ogni settimana è una sensazione impagabile.

CHIARA, FEDERICA, VALENTINA